

U N P R E S E P E N E L P R E S E P E

Tra quelli di Sicilia c'è un presepe nel presepe.

C'è un paese aggrappato alle creste dei suoi monti che, come originale mantello, proteggono e rassicurano.

C'è un paese che dalla sua cima degrada a picco verso la valle che si congiunge al mare.

Ci sono case soprapposte l'una all'altra e vie, stradine e piazzette che frate Francesco avrebbe scelto per il suo Presepe.

Caltabellotta è un presepe.

A Caltabellotta da quindici anni, con l'entusiasmo e l'impegno di tanti suoi cittadini, si organizza il presepe vivente, quasi in modo naturale, perché nulla del tessuto urbano medievale deve essere piegato e costretto, non c'è necessità di cartapesta e finzioni.

Le luci, gli antichi mestieri, i sapori, i suoni, i personaggi e le grotte, tutto risulta spontaneo e vivo.

Da quindici anni i visitatori vengono sempre più numerosi e crescono incanto e stupore.

Sfidano le ripide salite, si inoltrano nei vicoli, dialogano in maniera diretta e spontanea con il Presepe e i suoi eventi, apprezzano la genuina bontà dei prodotti della nostra natura e si lasciano incantare dagli artisti di Palcoscenico Totale che propongono alcuni tra i brani più celebri del teatro del mondo.

Già, perché nel Presepe dentro il Presepe, da due anni, i suoni, le parole, le immagini della tradizione, le pastorali, il dramma sacro si integrano con il teatro moderno, con artisti di fama nazionale per realizzare a Caltabellotta un evento unico. Unico come la cornice naturale che tutto, tradizione e antropologia, religiosità e sapori, mestieri e antichi canti, teatro e vita, accoglie e offre ai visitatori, per coinvolgerli ed entusiasmarli.

Il sindaco

On.le Calogero Pumilia